

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.P.R. 23/7/1998 col quale è stato approvato il Piano Sanitario Nazionale per il triennio 1998-2000;
- la deliberazione n. 1235 adottata nella seduta del 22/9/1999 con la quale il Consiglio Regionale ha provveduto ad approvare il Piano Sanitario Regionale per il triennio 1999-2001;
- il D.lgs. n. 502 del 30/12/1992 così come modificato dal D.lgs. n. 229 del 19/6/1999, di riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23/10/1992 n. 421;
- la legge regionale 21/4/1999 n. 3 di riforma del sistema regionale locale in attuazione dei principi delle leggi 15/3/1997 n. 59 e 15/5/1997 n. 127 e relativi decreti applicativi;
- la legge approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 19/01/2000, vistata dal Commissario di Governo ed in corso di promulgazione, con la quale sono state apportate modifiche alle leggi regionali 12/5/1994 n. 19 e 20/12/1994 n. 50 in attuazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 19/6/1999 n. 229 di modifica del D.lgs. 502/1992 soprarichiamato;

Considerato:

- che il Piano Sanitario Nazionale individua l'Assistenza Ospedaliera come uno dei 3 macro-livelli di assistenza in cui si articola l'attività delle Aziende Sanitarie;
- che tale concetto ribadito dall'art. 3 del D.lgs. n. 502/92 così come modificato dal D.lgs. n. 229/99, è stato recepito dalla Regione Emilia-Romagna nell'art. 4 della promulganda legge regionale di cui sopra, modificativo

dell'art. 4 della legge regionale n. 19/94;

- che il Presidio Ospedaliero, in applicazione dei principi di cui sopra, quale struttura organizzativa preposta all'erogazione dei servizi ospedalieri, dotato di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria, ha il compito di assicurare alla popolazione di riferimento l'accesso alle prestazioni e ai servizi specialistici non erogabili con altrettanta efficacia ed efficienza nell'ambito della rete dei servizi territoriali;

Ritenuto, anche in attuazione degli obiettivi del Piano Sanitario Regionale, di approvare linee guida regionali entro cui inquadrare l'organizzazione del Presidio Ospedaliero, delle Aziende Sanitarie territoriali, o autonomamente costituito in Azienda ai sensi del citato art. 4 D.lgs. 229/99;

Considerato, inoltre, che le linee guida, elaborate da gruppi di lavoro allo scopo istituiti con determinazione del Direttore Generale Sanità n.003419 del 4/5/1999, propongono un modello organizzativo basato:

- a) sulle reti cliniche integrate, livello primario dei servizi ospedalieri e dell'autosufficienza territoriale, progettate dalle diverse articolazioni territoriali, sulla base dei criteri regionali, tese ad assicurare una configurazione organizzativa e dotazionale che soddisfi la domanda attesa nella popolazione, secondo il grado di flessibilità richiesto dalle caratteristiche della mobilità passiva e dalle politiche che rispetto alla stessa è opportuno perseguire;
- b) sulle aree di attività di livello regionale hub and spoke, che individuano funzioni necessitanti, per motivazioni di carattere epidemiologico - la concentrazione della casistica complessa per determinate funzioni e associata ad un miglioramento della qualità degli esiti, dell'efficienza e dell'efficacia a lungo termine - di una programmazione in un ambito più ampio rispetto al territorio provinciale;
- c) sugli strumenti atti a garantire l'attuazione del governo

clinico, come pratica di miglioramento costante della qualità dell'assistenza ospedaliera e come indispensabile supporto per attivare e consolidare le politiche per il governo economico, in coerenza con lo sviluppo aziendale degli obiettivi di miglioramento dell'appropriatezza degli interventi;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Regionale n. 535 del 19.12.1996 (applicazione linee guida per la rimodulazione della rete ospedaliera regionale) con la quale è stata definita la dotazione complessiva dei posti letto pubblici e privati della regione Emilia-Romagna, finanziati dal Servizio Sanitario Nazionale, nonché le conseguenti deliberazioni di approvazione dei singoli piani attuativi locali;

Dato atto che i contenuti delle norme di legge e delle deliberazioni soprarichiamate costituiscono punti di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Sanitario Regionale per l'assistenza ospedaliera;

Dato atto, inoltre, ai sensi dell'art. 4, comma 6, della Legge Regionale 19 novembre 1992, n. 41 e della deliberazione n. 2541 del 4 luglio 1995, dei pareri favorevoli sulla presente deliberazione espressi:

- dal Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri, dott. Sergio Venturi, in ordine alla regolarità tecnica;
- dal Direttore Generale alla Sanità, dott. Franco Rossi, in ordine alla legittimità;

Acquisito il parere della Commissione Consiliare "Sicurezza Sociale" espresso nella seduta del 23 febbraio 2000;

Su proposta dell'Assessore alla Sanità;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di approvare l'allegato documento "Il ruolo della rete ospedaliera regionale - linee guida per l'attuazione del Piano sanitario regionale 1999-2001" parte integrante e

sostanziale della presente deliberazione e documento attuativo del Piano Sanitario Regionale 1999/2001 relativamente all'assistenza ospedaliera;

- 2) di dare atto che l'Assessorato alla Sanità attraverso l'emanazione di apposite linee guida provvederà a formulare le indicazioni necessarie, relative all'organizzazione delle singole funzioni specialistiche ospedaliere di rilievo regionale;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - -